

Calcio femminile

Una toccata e fuga per l'attaccante dell'Agsm



1992

LILLA SIPOS È NATA IN UNGHERIA
IL 14 LUGLIO DEL 1992



14

HA VINTO LO SCUDETTO CON LAGSM
E HA SEGNATO 14 RETI



UNA SCELTA DI VITA. Si chiude l'esperienza italiana per la Sipos che ha deciso di avvicinarsi a casa, per questo giocherà con le austriache del St Polten

Lilla si porta lo scudetto in Ungheria

«Non potevo più restare lontana dalla mia famiglia ma ho vissuto una bella avventura, grazie a tutti Verona resterà nel mio cuore»

Ludovica Purgato

Toccata e fuga. Lilla Sipos ha deciso così. L'esperienza italiana per la forte attaccante ungherese si conclude con un bel sorriso sul volto e lo scudetto sul petto. Una sola stagione in gialloblù, ma tante soddisfazioni. Lilla è tornata in Ungheria da una settimana e ha portato con sé un ricco bagaglio di ricordi ed esperienze positive. «Lo scudetto col Verona è stato un qualcosa di indescrivibile - confessa Lilla Sipos - adesso però giocherò in Austria così sarò vicina a casa e potrò vedere più spesso la mia famiglia».

Dopo una stagione a Verona hai deciso di tornare in Ungheria, come mai?

«Ho preso questa decisione perché mi è mancata troppo la mia famiglia anche se è stata una stagione bellissima. Ho ricevuto una proposta da una squadra di una città austriaca vicino a casa mia, ho deciso così di accettare. Lì ho la possibilità di tornare a casa quando voglio».

Dove giocherai?

«Nel St Polten, una compagine molto forte che quest'anno ha vinto lo scudetto nel campionato austriaco».

Quindi niente Champions League con il Verona?

«Non disputerò la Champions in maglia gialloblù, ma con la mia nuova squadra. Chissà magari mi capiterà di giocare proprio contro il mio ex Verona! Sarebbe un'emozione fortissima rivedere le mie compagne».

Come ti sei trovata in Italia?

«Molto bene. All'inizio della stagione non è stato facile perché non parlavo italiano e non capivo nulla, ma poi è andata sempre meglio. Mi sono sentita sempre a casa. Ho studiato

tanto e devo inoltre ringraziare la mia compagna Ilaria Toniolo che mi ha aiutata molto. È stato un anno ricco di soddisfazioni, sono davvero felice di questo scudetto, è il primo della mia carriera».

Cos'hai provato nell'ultima e decisiva giornata contro il San Zaccaria?

«Ho pianto dalla gioia. Ero contentissima, sono rimasta senza parole. Anche il mister e le mie compagne erano felicissime ed è stato fantastico. Per me questo scudetto è davvero molto importante, mi ha dato anche la possibilità di farmi notare, adesso mi conoscono anche lontano dall'Italia. Non a caso la mia nuova squadra mi ha chiamata in Austria dopo questa fondamentale vittoria».

Com'è il calcio femminile italiano?

«Di alto livello. Tutte le squadre sono molto forti e non è stato facile vincere. Abbiamo lavorato tanto per conquistare questo scudetto, ce lo siamo sudato. Forse il Brescia era un po' più forte di noi, ma alla fine ciò che conta è aver vinto».

E in Ungheria?

«Nel mio paese il calcio femminile non è ad alti livelli, ma ci sono comunque due o tre squadre che giocano molto bene. In futuro penso che tornerò a giocare in Ungheria, ma più avanti, magari a 30 o 33 anni. Per adesso mi godo questa esperienza in Austria».

Il tuo futuro come lo vedi?

«Mi vedo sempre nel mondo del pallone. Mi sono diplomata come preparatore atletico e due anni fa ho anche preso il patentino come arbitro e guardalinee. Posso dirigere il calcio maschile fino alla serie D. Non è un mestiere semplice, ma per me è stata un'opportunità, una nuova esperienza che ho colto al volo».



Lilla Sipos ha deciso di tornare in Ungheria dopo aver vinto lo scudetto con l'Agsm Verona

L'omaggio alle campionesse

Una scarpa gialloblù per l'impresa tricolore



Silvano Danieli con il presidente Bressan e Patrizia Panico

Un omaggio alle gialloblù. Silvano Danieli, patron del calzaturificio Jumbo di San Martino Buon Albergo ha deciso di realizzare un modello di scarpe appositamente studiato per le atlete dell'Agsm Verona Calcio Femminile. Calzature «speciali» gialloblù per festeggiare lo scudetto, donate a tutte le calciatrici. Con gli occhi luccicanti di passione per il suo lavoro e per il calcio, Danieli ha ospitato la squadra nella sua fabbrica. «Sono contentissimo di aver ospitato queste ragazze che hanno vinto lo scudetto dopo una lunga cavalcata - ha commentato Silvano Danieli - per me è veramente un grande onore. Abbiamo realizzato per loro queste scarpe, un modello speciale, con una suola più leggera... sono calzature per il tempo libero, ma se le usassero in campo, bucherebbero di certo la porta».

Hanno vinto campionato e Coppa Veneto

Il triplete della Pro Hellas fa sorridere Monteforte



Le ragazze della Pro Hellas Monteforte che hanno fatto tris

Un tris favoloso. Si festeggia alla grande in casa della Pro Hellas Monteforte calcio femminile. Non mancano, però, anche dei nodi vitali da sciogliere. È stata una stagione veramente fantastica per le ragazze di biancoverdi. Dopo aver primeggiato nel campionato di C interregionale, dove si sono laureate campionesse e la promozione in B, ecco la conquista della Coppa Veneto. Quest'ultima è arrivata sul campo di Solesino di Padova dove l'Hellas ha travolto il Belluno. La Coppa Veneto sale a Monteforte. Non ancora sazie di questi due prestigiosi traguardi, le ragazze di mister Christian Dori, conquistano un altro importante traguardo: la Coppa Disciplina. Un risultato che aggiunge alla squadra del presidente Claudio Fattori. Un traguardo notevole, la Coppa Disciplina, che garantirà un contributo dalla Figc, nell'atto delle iscrizioni per la B nazionale. Una partecipazione a questo campionato incerta fino a pochi giorni fa. Non per l'impegno economico da affrontare ma per la l'incertezza sulla scelta del campo di gioco. Che non sarà, quasi certamente, Monteforte, ma altrove. Una scelta dettata da problemi legati alla gestione dell'impianto sportivo. Tutti da chiarire e che se non si risolveranno a breve, il calcio femminile targato Pro Hellas

disputerà il prestigioso campionato di B lontano da dove ha conquistato la storica promozione. I lavori per una soluzione del caso sono in atto. Passaggi delicati e incerti che rattristano l'impegno di Fattori. A lui va il grande merito di aver sempre creduto in questo gruppo, e ai dirigenti che ha scelto per questo salto di qualità. Persone sempre disponibili alle esigenze della squadra. Da evidenziare il lavoro della preparatrice Chiara Lobbia e l'allenatore dei portieri Gianluca Errini. Tutto questo però, non sarebbe stato possibile senza l'importante contributo del diesse Federico Agresti, grazie al quale si è potuto costruire un assetto competitivo e vincente. Un elogio al segretario Carlo Campagnoli. Queste le ragazze che hanno contribuito alla promozione: Francesca De Beni, Evelyn Bonamini, Cristina Casarotto, Erica Anna Dal Maso, Ilaria Fattori, Elisa Filippini, Edona Kastrati, Chiara Menon, Silvia Ogheri, Marta Peretto, Veronica Camponogara, Camilla Ferrari, Sofia Fortuna, Irene Fusa, Denise Gardoni, Giulia Lunardi, Irene Meneghetti, Giulia Salisburgo, Martina Bendinelli, Sofia Bruzzo, Rachele Perobello, Angela Roncari, Francisca Yeboaa. Presidente: Claudio Fattori, allenatore: Christian Dori, collaboratori: Gianluca Errini e Chiara Lobbia. Diesse: Federico Agresti, segretario: Carlo Campagnoli. **R.C.**

UNDER 15. Pasini e Soffia ai Nazionali

Angelica e Veronica in volo con il Veneto

Veronica Pasini e Angelica Soffia sanno cosa vuol dire vincere, ci hanno già preso gusto. In questi giorni hanno scritto un'altra pagina di calcio in rosa. Dopo il trofeo regionale vinto con la rappresentativa Figc di Verona, ora con la maglia del Veneto si sono assicurate l'ammissione al fase nazionale Under 15. Una bella esperienza per queste due ragazzine veronesi, tesserate per Agsm Verona Grezzana, ora scenderanno in campo con il Veneto a Chianciano Terme, dove dal 28 giugno al 5 luglio si dispute-



Veronica Pasini e Angelica Soffia

ranno le gare che dovranno assegnare il titolo nazionale Under 15 femminile. Un risultato di prestigio per tutto il movimento veneto. Una regione che spesso ha lasciato ottimi ricordi in queste occasioni sia che si giochi a undici che a cinque. Al raggruppamento interregionale, che si è disputato a Borgo Valsugana, il Veneto non ha fallito il primo obiettivo, la qualificazione. Tre esaltanti vittorie, nell'ordine con Trentino, Friuli e Alto Adige e una sconfitta di misura con l'Emilia Romagna. Che non ha lasciato il segno. Le qualificazioni sono state brillantemente superate. Un primo è significativo passaggio è stato compiuto. Il prossimo lo sarà ancor più. Il Veneto può dormire sonni tranquilli. **•R.C.**

Fotonotizia



Real e Sorriso da applausi

QUANTE EMOZIONI AL «PUPÌ». Al giro di boa il campionato provinciale Libertas di calcio a cinque organizzato in collaborazione con il Centro Sportivo Pupi. Pizzeria Sorriso e Real Made in Sud, nella foto, sole al comando con 16 punti, seguite dal Bar H a 13 punti e poi le altre squadre Augusta Verona, Jackals, Amplè Epplà, Bardolino Verona e All Lions. Si contendono la coppa di miglior goleador, Nicola Tosi, Simone Laiti, Elia Corrone Elia e Giovanni Tamburello.

5
PUNTI

RISERVATO UNDER 18

SPORT

NOME

SQUADRA

CATEGORIA

Tagliando da recapitare a L'Arena in Corso Porta Nuova, 67 - 37100 Verona